

Padiglione Italia Expo 2015, CNAPPC: “Errori e incongruenze nel bando di concorso”



SABATO 15 DICEMBRE 2012 11:17

Freyrie: richiesti requisiti impropri e specifici, solo pochissime grandi società di progettazione potranno accedere



In una lettera aperta inviata a Diana Bracco, commissario generale per il Padiglione Italia all'Expo di Milano 2015, il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc), **Leopoldo Freyrie**, denuncia la presenza di errori e incongruenze nel bando di concorso.

“Pur ringraziandola per la sua decisione di mettere a concorso il progetto del Padiglione Italia di Expo 2015, mi spiace rilevare che, nonostante la nostra offerta di collaborazione immediata e gratuita in qualità di ente pubblico al servizio della comunità, i suoi uffici abbiano proceduto a pubblicare il bando senza alcun nostro aiuto, né inviandolo preventivamente, come d'uso. Questo è stato la

causa di errori e di incongruenze proprio nel bando che, tra l'altro, contraddicono i fini del concorso che abbiamo condiviso nell'incontro di poche settimane fa: quello di garantire la qualità del risultato architettonico e quello di offrire a giovani architetti italiani una grande opportunità per dimostrare la propria capacità progettuale”, scrive il presidente degli architetti italiani.

*“Al Concorso così come è stato bandito - continua la lettera - definendo **impropri e specifici requisiti economico-finanziari nonché tecnico-organizzativi, solo pochissime grandi società di progettazione potranno accedere**”.*

“Poiché nel nostro colloquio - conclude Freyrie - ho avuto la certezza che i suoi intenti fossero chiari e sinceri, la prego di intervenire subito presso i suoi uffici per correggere quanto abbiamo segnalato, sapendo che siamo a completa disposizione, per fornirvi immediatamente la nostra competenza e conoscenza dei problemi legati ai Concorsi”.

[Leggi qui le annotazioni del Cnappc al bando di concorso](#)